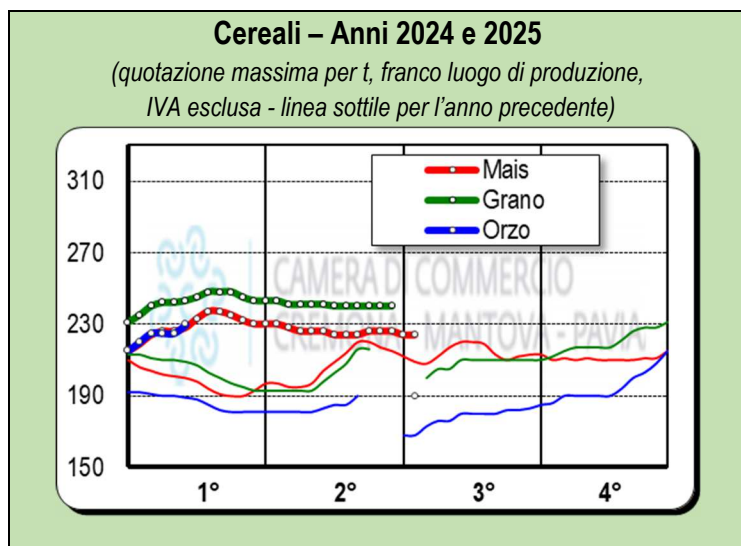




I PREZZI ALL'INGROSSO SULLA PIAZZA DI CREMONA - 2° trimestre 2025 -

Nel secondo trimestre 2025 il mercato Cremonese vede i prezzi dei principali cereali nazionali (mais, frumento tenero e orzo), del bestiame bovino e dei prodotti lattiero-caseari al di sopra della soglia dello scorso anno. Solamente la soia rimane al di sotto del valore dello stesso periodo del 2024. Spiccano per variazione tendenziale il grana padano oltre 15 mesi, l'orzo (13%), ed i bovini. La riduzione dell'offerta europea di bestiame e la persistenza di malattie virali influenzano negativamente sulla disponibilità dei capi e sui costi di gestione per gli allevatori, portando il prezzo dei bovini ai massimi storici.

Cereali – I prezzi all'ingrosso del **granoturco ibrido nazionale** hanno aperto il secondo trimestre mantenendo la quotazione precedente, che rappresenta il prezzo massimo del periodo in esame. Successivamente, i mercati hanno mostrato un andamento in calo, alternato a periodi di stabilità. Solamente l'ultima quotazione di maggio ha registrato un incremento. A fine giugno, il mais ha raggiunto un prezzo di 224 euro/t, evidenziando una variazione congiunturale negativa del 3% e una variazione annuale positiva del 6%.



Dal primo mercato del 2025, il prezzo dell'**orzo** si è sovrapposto a quello del mais, raggiungendo il valore massimo di 230 euro/t, riferito alla prima commissione di febbraio, ultima quotazione del vecchio raccolto. Il primo prezzo del nuovo raccolto è apparso a fine giugno ed è pari a 190 euro/t, inferiore del 17% rispetto al trimestre precedente e superiore del 13% rispetto allo

stesso periodo dell'anno precedente. L'andamento del prezzo del **grano tenero** ha mostrato una fase iniziale di stabilità, seguita da un calo ad aprile e un successivo assestamento a 240 euro/t fino a giugno. Questo prezzo, sebbene leggermente inferiore al trimestre precedente (-1%), evidenzia un aumento significativo su base annua (+11% rispetto al 2024).

I **semi di soia nazionale** si affacciano al secondo trimestre con la quotazione di 403 euro/t per poi scendere gradualmente. Si è osservato un lieve rimbalzo a metà aprile e metà maggio, raggiungendo i 400 euro/t. Tuttavia, la tendenza al calo è proseguita, con i prezzi che si sono attestati a 398 euro/t per gran parte di aprile e maggio. A giugno, il ribasso si è accentuato, portando il prezzo a 393 euro/t all'inizio del mese e chiudendo a 388 euro/t a fine giugno, con una variazione congiunturale e tendenziale negative rispettivamente del 4 e del 13%.

Vacche di terza categoria – Anni 2024 e 2025

(euro/kg, peso morto, franco macello, IVA esclusa)

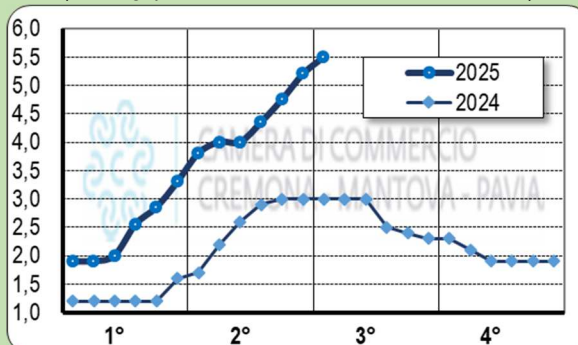


si attestano al 46% per la prima qualità, al 65% per la seconda qualità e al 70% per la terza qualità

La quotazione dei **vitelli da allevamento (baliotti) di razza frisona**, nel periodo in esame, segue

Vitelli d'allevamento baliotti frisona**Anni 2024 e 2025**

(euro/kg, peso vivo, franco macello, IVA esclusa)



Bestiame bovino – Nel segmento delle **vacche di razza frisona**, le vacche di 1^a, 2^a e 3^a qualità dopo una conferma del prezzo di fine anno 2024, il primo trimestre ha mostrato un significativo incremento. Questo trend positivo è proseguito, portando i prezzi a fine trimestre a raggiungere 5,75 euro/kg per le vacche di prima qualità, 5,10 euro/kg per quelle di seconda qualità e 4,60 euro/kg per la terza. Le variazioni congiunturali registrate sono state rispettivamente del 18% per la prima qualità, del 24% per la seconda e la terza qualità. Le variazioni tendenziali

lo stesso un andamento delle vacche di razza frisona, ma con maggiore intensità che consente di raggiungere la quotazione massima a fine trimestre di 5,50 euro/kg, superiore del 67% rispetto al trimestre precedente e dell'83% rispetto allo stesso periodo del 2024.

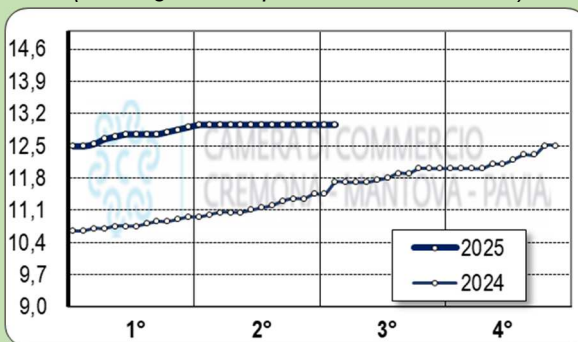
Il mercato dei **vitelloni di razza frisona** replica l'andamento analizzato per gli altri capi pertanto raggiunge nell'ultima commissione di marzo la quotazione massima di 5,80 euro/kg determinando una variazione congiunturale del 14% ed annuale del 45%.

Lattiero Caseari – Nel secondo trimestre il prezzo del **Provolone Valpadana** è rimasto stabile e pari a 8,60

euro/kg. Solo nell'ultima quotazione di giugno registra un incremento di 10 centesimi che determinano una variazione congiunturale del 2% ed una tendenziale del 9%. I prezzi del **Grana Padano DOP**, di **9 mesi** di stagionatura e di **oltre 15 mesi** di stagionatura, mantengono un andamento stabile per tutto il trimestre, nello specifico il fresco è caratterizzato dalla quotazione di 11 euro/kg mentre lo stagionato di 12,95 euro/kg determinando variazioni tendenziali positive pari rispettivamente al 12% ed al 13%.

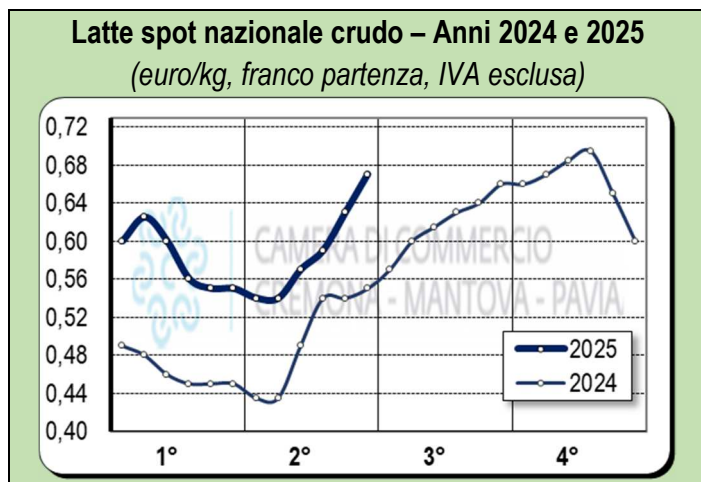
Grana Padano – oltre 15 mesi**Anni 2024 e 2025**

(euro/kg, franco partenza, IVA esclusa)

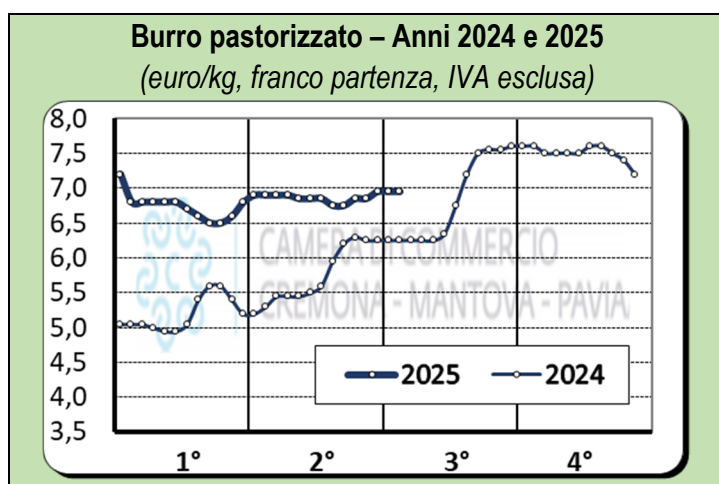


Il **Latte Spot** è il latte non contrattualizzato, o con contratto di somministrazione non superiore ai

tre mesi, e subisce variazioni repentine legate ad un mercato molto più immediato rispetto al prezzo del latte alla stalla, soggetto invece a periodi contrattuali più lunghi. Gli elementi più determinanti sono la disponibilità di latte in Italia e nei Paesi fornitori, quindi la stagionalità delle produzioni, e i ricavi da SMP (latte scremato in polvere) e Burro. A Cremona il prezzo del **latte spot**, si affaccia al trimestre con una quotazione pari a 0,540 euro/kg stabile nel mese di aprile ed in costante aumento nelle quindicine successive, raggiungendo il picco massimo di 0,670, superiore del 22% rispetto al trimestre precedente.



dente e rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.



Il prezzo del **burro pastorizzato** ha aperto il secondo trimestre a € 6,90/kg, mantenendosi stabile per tre rilevazioni consecutive. Dopo questo periodo iniziale di stabilità, il prezzo ha mostrato un'alternanza di cali e fasi di invarianza, una tendenza che è proseguita fino alla penultima rilevazione di maggio. Verso la fine del trimestre, la quotazione ha ripreso a salire, raggiungendo un picco di € 6,95/kg. Questo aumento determina ad una variazione congiunturale dell'1% ed una variazione tendenziale dell'11%.

Per tutti i dati del rapporto la fonte è:

“Elaborazioni Camera di Commercio sui prezzi dai verbali delle commissioni consultive camerali, appositamente costituite per la rilevazione settimanale dei prezzi all'ingrosso sulla piazza di Cremona” e sono protetti da licenza Creative Commons



Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale. Per leggere una copia della licenza visita il sito web: <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/> o spedisci una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA.